Notiziario della Svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): **- (1961)**

Heft 1392

PDF erstellt am: **28.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

IL NATALE DELLA PATRIA — Con maggiore o minore solennità, in ogni centro e villaggio, è stata celebrata la sera del 1° agosto scorso la ricorrenza del 670° anniversario della fondazione della Confederazione. Molti ed eloquenti sono stati i discorsi patriottici che sono stati pronunciati fra lo sventolio dei vessilli, il bagliore dei fuochi di gioia sui monti ed i canti popolari; per ovvie ragioni ci dobbiamo limitare a fare eco ad un solo pensiero che quest'anno togliamo dal magistrale discorso dell'avv. Stefano Ghiringhelli a Chiasso: ". . . da un secolo e mezzo il Ticino, uscito fuori dalla condizione semicoloniale in cui lo costringeva il governo dei baliaggi, raccozzato da otto baliaggi per dirla con il Franscini, liberato da un regime in cui i governanti solo curavano di rifarsi del prezzo che avevano dovuto sborsare per la carica ed in cui era intorpidita ogni iniziativa politica, economica e spirituale, va lottando contro la povertà del suo suolo, contro le distanze che lo dividono dai mercati, contro le debolezze costituzionali della sua economia. E' necessario che ci si persuada oltr'alpe che quando noi domandiamo più eque tariffe ferroviarie; quando domandiamo che i sussidi vengano ripartiti in funzione della potenzialità economica e non del numero degli abitanti; quando domandiamo che la nostra principale industria, quella turistica, sia servita da strade adeguate all'odierna intensità del traffico; quando domandiamo che il collegamento stradale con il resto della Svizzera sia garantito durante l'anno da una galleria per autoveicoli sotto il S. Gottardo, non andiamo mendicando elemosina e pietà, ma facciamo valere un nostro diritto proclamato dalla Costituzione federale e che trova la sua origine nel principio della solidarietà confederata . . ."

LE OPERE STRADALI — Nella sua seduta di venerdì, 28 luglio scorso, il Consiglio di Stato del Cantone Ticino ha unanimamente approvato il messaggio, presentato per cura del Dip° Pubbliche Costruzioni e particolarmente della sua sezione strade nazionali concernente il progetto dell'autostrada Lamone-Chiasso, di cui chiede l'approvazione del Gran Consiglio insieme al credito complessivo della grande opera, che ammonta a Fr 309,000,000, in essi compresa naturalmente la partecipazione federale, non peraltro definita dalla Confederazione, ma che si aggirerà intorno al 90 per cento della spesa totale. Mai nella sua storia il C. Ticino si è trovato di fronte ad un'impresa tanto imponente e mai il Gran Consiglio è stato investito di un messaggio così cospicuo sia per la straordinaria e vitale importanza dell'opera sia per la grandezza degl'investimenti che, pur deducendo la sovvenzione federale ed eventuali contributi di terzi, andrà intorno ai 30 milioni di franchi a carico dei bilanci cantonali.

NON E' TICINESE LA MACCHINA CADUTA NEL LAGO DI LUCERNA — La Ditta di Viaggi " Globus " di Lugano ha fatto pubblicare una precisazione in merito al fatale incidente stradale di Hergiswil: " Il torpedone, un FIAT 306, inabissatosi nel lago di Lucerna in località Hergiswil, nel Cantone di Nidwalden è di proprietà della Ditta S.A.L.V.I. di Como, Italia, ed è immatricolato CO78192. Esso non è di proprietà della ditta Globus di Lugano come ripetutamente menzionato dalla stampa locale e dalla voce pubblica. L'autobus italiano trasportava una comitiva di cittadini americani che svolgevano un giro turistico d'Europa, secondo un programma lanciato in America dalla ditta " Gateway Holidays " di New York, di cui la ditta Globus di Lugano cura lo svolgimento. Tali programmi eseguiti con torpedoni di diverse nazionalità, prevedono regolarmente una sosta a Lucerna, dove appunto stava dirigendosi l'autobus italiano proveniente da Losanna: qui il gruppo era rimasto per tutta la giornata del 1° agosto. La comitiva era composta di 35 persone, tutte di nazionalità americana, coi quali viaggiava l'accompagnatore sig. Hans Gut e sua moglie (entrambi di nazionalità svizzera); l'autista sig. Bruno Giacomello è di nazionalità italiana. Il bilancio esatto della sciagura è il seguente: il cadavere di una domma è stato ripescato, 15 persone sono disperse, di cui 12 di sesso femminile e 3 di sesso maschile (la comitiva era composta in prevalenza di donne). Le rimanenti 22 persone tra cui l'autista, l'accompagnatore e la consorte si sono salvate e sono state ricoverate, parte all'ospedale di Stans e parte a Lucerna. Tutte, salvo due di esse, sono state dimesse nella giornata odierna."

LA SECONDA FESTA DEL VINO TICINESE — Sabato e domenica, 29/30 luglio scorso, gli amici del buon vino, sezione di Bellinzona, hanno ribadito con le loro feste nel cortile del Castel Grande (Uri) il successo già strepitoso della prima edizione. Aperti i festeggiamenti sabato con concettose parole del sig. Quirino Tatti, nel pomeriggio alle ore 15.30 in un vasto salone al primo piano del castello veniva effettuata una prima degustazione del generoso prodotto delle viti ticinesi. Il sig. Mirko Chiesa, del servizio cantonale di viticoltura introduceva, anche i più sprovveduti ai segreti di un assaggio di classe e via via venivano presentate sette qualità del vino ticinese, passando dalla Bondola, prodotto tipico del Bellinzonese ancora troppo misconosciuto, al Pinot nero del Mendrisiotto ed infine a degna conclusione cinque qualità del vino Merlot con il marchio Viti, insegna della produzione scelta accordata dal Dip° cantonale dell'Economia Pubblica.

UN TICINESE AMBASCIATORE DI SVIZZERA A PARIGI — Il dott. Agostino Soldati di Neggio à stato nominato dal Consiglio Federale ambasciatore di Svizzera a Parigi.

SUCCESSO DI ARTISTA TICINESE — Fra gli artisti presenti alla Iª Mostra Internazionale d'arte sacra di Trieste figurava anche la ticinese sig.ra Rosalba Gilardi-Bernocco, consorte del dott. Luigi Gilardi di Locarno. La Signora Gilardi, che ancora giovane d'età, già conta al suo attivo una lunga collana di successi, era presente alla mostra triestina con una pittura " Cristo nell'Orto ", opera che seppe suscitare nel pubblico vivi consensi. Fra i visitatori della mostra si ebbe a registrare la presenza dell'ex-ambasciatrice degli Stati Uniti in Italia, Clare Booth-Luce, la quale volle acquistare l'opera della sig.ra Gilardi, per arricchire quella sua collezione privata che in America è tenuta in giusta considerazione.

NELLO SPORT DEL TIRO — Tredici distintivi di corona in 6 mesi e un titolo di Maestro tiratore è il bilancio attivo di un modesto e valente sportivo: Daniele Olgiati, nato ad Iseo nel 1937, agente della Polizia cantonale assegnato al Posto di Locarno.

Poncione di Vespero.